



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 116 della seduta del 03/06/2020.**

**Oggetto:** Programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico. Atto di indirizzo.

**I Proponenti:** la Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo: f.to Presidente Jole Santelli; f.to Assessore Fausto Orsomarso;

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_ (timbro e firma)\_\_\_\_\_

**Il Dirigente Generale del Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali:** f.to Maria Francesca Gatto

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	JOLE SANTELLI	Presidente	X	
2	ANTONINO SPIRLÌ	Vice Presidente		X
3	DOMENICA CATALFAMO	Componente		X
4	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
5	GIANLUCA GALLO	Componente		X
6	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
7	SANDRA SAVAGLIO	Componente	X	
8	FRANCESCO TALARICO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
f.to Dott. Filippo De Cello

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- il D.lgs 79 del 23 maggio 2011 che ha approvato il “Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio”;
- la Legge Regionale 5 aprile 2008, n. 8 recante Riordino dell’organizzazione turistica regionale;
- la legge regionale 26 del 3 maggio 1985 e s.m.e.i avente ad oggetto la Disciplina della classificazione alberghiera;
- la legge nr. 28 del 11 luglio 1986 e s.m.e.i avente ad oggetto la ricezione turistica all’area aperta;
- la legge regionale n. 34 del 31 luglio 2018 recante Norme sulla classificazione delle strutture ricettive extralberghiere;
- la delibera n. 142 dell’11/04/2019 della G.R. con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021;
- la delibera n. 405 del 17/06/2019 del Consiglio Regionale della Calabria con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile per il triennio 2019/2021;

### VISTI, altresì,

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/3/2014 che integra il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Consiglio;
- la delibera della G.R. n. 303 del 11/08/2015 che ha approvato il "Piano Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020”;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 7227 finale del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- la deliberazione n. 501 del 01/12/2015 con la quale la G.R. ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014 – 2020 da parte della Commissione Europea;
- la delibera della G.R. n. 73 del 02/03/2016 che ha approvato il piano finanziario del programma operativo regionale FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 28.06.2018 avente ad oggetto “POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Revisione del Programma”;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- la Decisione n. C (2019) 1752 finale del 28.02.2019 che ha approvato determinati elementi del programma operativo “POR Calabria FESR FSE” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Calabria in Italia;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 2.04.2019 che ha preso atto della suddetta Decisione;
- la D.G.R. n. 340 del 26/07/2019 riguardante le modifiche al Documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” per la Programmazione 2014/2020 approvato con D.G.R. n. 492/2017,
- la procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, avviata con nota prot. 390913/SIAR del 12.11.2019 e conclusa positivamente con nota prot. 0401176 del 20.11.2019, mediante la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Decisione di esecuzione C (2020) 1102 final del 20.02.2020 con la quale la Commissione europea ha assentito la suddetta riprogrammazione;
- la D.G.R. n. 30 dell'1.04.2020 recante “Emergenza COVID 19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività Sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- la D.G.R. del 9.04.2020 n. 33 recante “POR Calabria FESR 2014/2020. Presa atto della Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20 agosto 2019 e della Decisione di esecuzione (2020) 1102 final del 20.02.2020. Approvazione piano finanziario”;
- la D.G.R. del 24.04.2020 n. 49 recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo. Emergenza COVID-19”;
- il Por Calabria FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 6.8 Azione 6.8.3, nel quale è previsto che le azioni da realizzare a valere su fondi comunitari devono essere coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile;

#### **VISTI:**

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234/2013 che ha approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121/2014 che ha ridenominato il programma, così come modificato con DGR 295/2013, in Piano di azione e Coesione (PAC) della Calabria;
- la deliberazione della G.R. n. 41/2016 che ha approvato la “proposta per l'utilizzo delle risorse del programma di azione e coesione complementare alla programmazione europea 2014 – 2020”;
- la D.G.R. n. 448/2016 che ha approvato il “Piano di azione coesione (PAC 2014/2020) della Regione Calabria” tra cui l’Azione 6.8.3;
- la D.G.R. 320 del 25/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n.7/2017 del Programma di Azione e Coesione 2014-2020-Programma complementare Regione Calabria;
- la deliberazione della giunta regionale n. 432 del 27/09/2019 che ha approvato il manuale Si.Ge.Co da applicare al Programma Azione Coesione (PAC) 2007/2013 e al Programma Azione Coesione (PAC) 2014/2020 Approvazione;
- la DGR 644 del 30/12/2019 recante Programma di Azione Coesione (PAC) Calabria 2014/2020. Istituzione del Comitato di Coordinamento;

#### **VISTE:**

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale:
  - è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
  - sono state approvate nuove schede descrittive in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la DGR 467/2018 recante “Piano di azione coesione 2007/2013 – Rimodulazione piano finanziario”.
- la deliberazione di giunta regionale n. 471 del 02/10/2019 recante “Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d'atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma”;

#### **RICHIAMATI:**

- la Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 “Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)” (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato tra l'altro stabilito che “ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- i Decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;

- il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020 n.33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e 26 aprile 2020, concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- le Ordinanze del Ministro della Salute 20 marzo 2020 e 26 aprile 2020 recanti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

#### **VISTE:**

- le Ordinanze del Presidente della Regione adottate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e contenenti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- la delibera di giunta regionale n. 30 del 1 aprile 2020 avente ad oggetto “Emergenza COVID 19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività sistema Economico e Produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- la delibera di giunta regionale n. 105 del 25 maggio 2020 avente ad oggetto “Piano di azione coesione 2007/2013 e programma di azione coesione 2014/2020. Misure a sostegno delle imprese del settore turismo. Atto di indirizzo”;

#### **PREMESSO CHE:**

- la situazione di diffusa crisi internazionale determinata dalla insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili, che stanno interessando anche l'Italia, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema sociale ed economico regionale, nazionale e internazionale;
- tale situazione comporta ripercussioni negative in particolare per il settore del turismo;
- la crisi economica che interessa il settore turistico è relazionata sia alle misure restrittive adottate dal Governo Italiano e dagli Stati internazionali sia alla conseguenziale riduzione dei flussi turistici e alla contrazione dei consumi;
- è ragionevole prevedere che la situazione di crisi economica e finanziaria si protrarrà per un considerevole periodo anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria;

**VISTO** il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (C2020 1863) del 19 Marzo 2020 e s.i.m. con il quale la Commissione Europea constata, tra l'altro, che:

- *L'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma assesta anche un durissimo colpo alle economie del mondo e dell'Unione e una risposta economica coordinata degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE è fondamentale per attenuare tali ripercussioni negative sull'economia dell'UE.*
- *L'impatto sull'economia avviene attraverso diversi canali; c'è uno shock dell'offerta dovuto alla perturbazione delle catene di approvvigionamento, uno shock della domanda determinato da una minore domanda da parte dei consumatori, l'effetto negativo dell'incertezza sui piani di investimento e l'impatto dei problemi di liquidità per le imprese.*
- *Le diverse misure di contenimento adottate dagli Stati membri, come le misure di distanziamento sociale, le restrizioni degli spostamenti, la quarantena e l'isolamento, sono volte a far sì che lo shock sia il più possibile breve e limitato. Tali misure hanno un impatto immediato sia sul versante della domanda che dell'offerta e penalizzano imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio al dettaglio e dei trasporti. Al di là degli effetti immediati sulla mobilità e sugli scambi commerciali, l'epidemia di COVID-19 colpisce sempre più le imprese di tutti i settori e di tutti i tipi, le piccole e medie imprese (PMI) e le grandi imprese. L'impatto si fa sentire anche sui mercati finanziari mondiali, in particolare per quanto riguarda la liquidità. Tali effetti non si limiteranno a un determinato Stato membro, ma avranno un impatto dirompente sull'economia dell'Unione nel suo complesso.*
- *Nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19, le imprese di qualsiasi tipo possono trovarsi di fronte a una grave mancanza di liquidità. Sia le imprese solvibili che quelle meno solvibili possono scontrarsi con un'improvvisa carenza o addirittura con una mancata disponibilità di liquidità e le PMI sono particolarmente a rischio. Ciò può quindi ripercuotersi in maniera grave sulla situazione economica di molte imprese sane e sui loro dipendenti a breve e medio termine e può anche avere effetti più a lungo termine che ne mettano in pericolo la sopravvivenza.*
- *Le banche e gli altri intermediari finanziari hanno un ruolo fondamentale nel far fronte agli effetti dell'epidemia di COVID-19 mantenendo il flusso di credito all'economia. Se il flusso di credito sarà assoggettato a forti limitazioni, l'attività economica subirà un brusco rallentamento poiché le imprese avranno difficoltà a pagare i propri fornitori e dipendenti. In tale contesto è opportuno che gli Stati membri possano adottare misure per incentivare gli enti creditizi e gli altri intermediari finanziari a continuare a svolgere il proprio ruolo e a sostenere le attività economiche nell'UE.*
- *È possibile che le imprese non solo debbano affrontare una carenza di liquidità, ma subiscano anche danni significativi a causa dell'epidemia di COVID-19. La natura eccezionale dell'epidemia di COVID-19 dipende dal fatto che tali danni non potevano essere previsti, sono di notevole entità e hanno pertanto fatto sì che le imprese si trovassero in condizioni che differiscono nettamente dalle condizioni di mercato in cui operano generalmente. Anche le imprese sane, ben preparate ad affrontare i rischi inerenti alla normale attività imprenditoriale, possono trovarsi a dover far fronte a queste circostanze eccezionali, al punto che la loro sopravvivenza potrebbe essere messa a repentaglio.*



- *L'epidemia di COVID-19 comporta il rischio di una grave recessione che riguarda l'intera economia dell'UE, dal momento che colpisce imprese, posti di lavoro e famiglie. Un sostegno pubblico adeguatamente mirato è necessario per garantire la disponibilità di liquidità sufficiente sui mercati, per contrastare i danni arrecati alle imprese sane e per preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19.*

**CONSIDERATO** che la sopra richiamata Comunicazione della Commissione Europea COVID-19 ( C2020 1863) del 19 Marzo 2020 sottolinea altresì .....” *che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese, la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI”* .

**CONSIDERATO** che:

1. al fine di sostenere il settore turistico occorre formulare un programma d'interventi mirati e volti alle principali imprese che intervengono nella filiera turistica tenendo conto delle specificità del settore;
2. il predetto programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico si articola in quattro linee strategico-politiche denominate: Accogli Calabria, Ospitalità in Calabria, Benessere Calabria, Incoming Calabria;
3. che le quattro linee strategiche sono sintetizzate nelle rispettive schede allegati A, B, C, D che si approvano con il presente deliberato;
4. occorre quantificare e individuare le risorse economiche necessarie per l'attuazione delle quattro linee strategiche ritenute prioritarie dalla Giunta Regionale per contrastare la crisi del settore;
5. occorre dare indirizzo al Dipartimento Programmazione Unitaria, nel quale con regolamento n. 8 del 3 Giugno 2020, sono confluiti il Dipartimento Programmazione Comunitaria e Programmazione Nazionale, di procedere alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi del PAC 2007/2013 ovvero la riprogrammazione di risorse del PAC 2014/2020 ovvero alla riprogrammazione di risorse del POR 2014/2020 finalizzata all'attuazione del programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico come previsto nella delibera 105 del 25 Maggio 2020 e nelle linee strategico-politiche contenute nelle schede allegati A, B, C, D;
6. occorre incaricare il Dipartimento Turismo e Spettacolo, nelle more della riprogrammazione, di avviare tutte le attività prodromiche e di concertazione finalizzate a consentire, all'atto della riprogrammazione delle risorse, la tempestiva attuazione delle quattro linee strategiche in coerenza con il programma finanziario individuato e indicato dal Dipartimento Programmazione Unitaria;
7. le misure di aiuto, attuative delle schede allegate al presente atto, sono destinate alle imprese del settore ricettivo, ristorativo, termale e agli intermediatori di viaggi che attuano politiche di incoming;

**VISTI** gli allegati A “Accogli Calabria”, B “Ospitalità in Calabria”, C “Benessere Calabria”, D “Incoming Calabria” che costituiscono parte integrante della deliberazione;

## **PRESO ATTO**

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale;

**SU PROPOSTA** del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore al turismo

## **DELIBERA**

1. di dare indirizzo al Dipartimento Programmazione Unitaria, nel quale con regolamento n. 8 del 3 Giugno 2020, sono confluiti il Dipartimento Programmazione Comunitaria e Programmazione Nazionale, verificata la coerenza delle azioni, di procedere alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi del PAC 2007/2013 ovvero la riprogrammazione di risorse del PAC 2014/2020 ovvero alla riprogrammazione di risorse del POR 2014/2020, finalizzata all'attuazione del programma di contrasto alla crisi Coronavirus per il settore turistico come previsto nella delibera 105 del 25 Maggio 2020 e nelle linee strategico-politiche contenute nelle schede allegati A, B, C, D;
2. di incaricare il Dipartimento Turismo e Spettacolo, nelle more della riprogrammazione, di avviare tutte le attività prodromiche e di concertazione finalizzate a consentire, all'atto della riprogrammazione delle risorse, la tempestiva attuazione delle quattro linee strategiche in coerenza con il programma finanziario individuato e indicato dal Dipartimento Programmazione Unitaria;
3. di dare atto che dalla presente deliberazione non sorgono obbligazioni giuridicamente vincolanti e che la concessione dei contributi di cui alle schede allegate è subordinata all'effettiva disponibilità e nei limiti delle risorse derivanti dall'attività di riprogrammazione e sulla base degli avvisi all'uopo predisposti
4. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento *Turismo e spettacolo* la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**

**f.to Eugenia Montilla**

**IL PRESIDENTE**

**f.to Jole Santelli**





UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## ALLEGATO A

### SCHEDA “Accogli Calabria”

#### Risultati attesi:

I risultati attesi dall'intervento denominato “Accogli Calabria” sono riconducibili ai seguenti:

- Ridurre l'impatto delle perdite del comparto turistico ricettivo a causa dei minori flussi turistici, che come evidenziato da una indagine condotta dall'Osservatorio Turistico Regionale relativa alle sole strutture alberghiere, sono stimate per il periodo marzo/maggio 2020 in oltre 48milioni.
- Sostenere l'operatività delle imprese ricettive regionali al fine di garantire un sufficiente livello di accoglienza finalizzato alla salvaguardia del posizionamento e delle relative quote di mercato della Destinazione Calabria.

#### Indicatori di risultato:

La misurazione dei risultati è impostata sui seguenti indicatori:

- numero di imprese turistiche ricettive (alberghiere, del turismo all'area aperta e extra alberghiere) beneficiarie del bonus una tantum;
- numero posti letto (alberghieri, del turismo all'area aperta e extra alberghieri) collegati alle imprese beneficiarie.

#### Azioni:

L'azione consiste nella concessione di un contributo una tantum a fondo perduto d'importo variabile alle aziende del settore ricettività turistica in ragione delle perdite causate dagli effetti negativi della pandemia da Covid 19.

I contributi saranno concessi nel limite massimo delle risorse rese disponibili e assegnate alla presente scheda a seguito della riprogrammazione e comunque indicate e quantificate nel successivo Avviso di concessione dei bonus *de quo*.

L'intervento è basato sul presupposto che il volume d'affari delle imprese ricettive è legato alla capacità ricettiva, alla capacità di attrarre flussi turistici e generare presenze,



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

nonché alla qualità dei servizi turistici (distinti per tipologia e classificazione).

Atteso che l'intento è quello di indirizzarsi, con il presente intervento, in maniera puntuale alle imprese ricettive capaci di attrarre stabilmente flussi turistici, si ritiene opportuno determinare il contributo in relazione alle presenze turistiche registrate nel 2018, quale anno consolidato.

L'incentivo, quindi, commisurato alle presenze turistiche 2018 registrato da ogni singola struttura, è variabile in relazione alla tipologia/classificazione della struttura stessa direttamente correlati alla qualità dell'offerta e quindi ai costi di esercizio.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## OBIETTIVI

Nel difficile momento socioeconomico che sta colpendo duramente le imprese del comparto turistico-ricreativo il contributo mira a ridurre l'impatto delle perdite cagionate dal Covid-19 che interessano un settore strategico dell'economia regionale.

L'intervento è finalizzato a sostenere le imprese appartenenti al comparto ricettivo e in particolare gli esercizi alberghieri, quelli extra-alberghieri e gli esercizi ricettivi all'aria aperta, con sede operativa nel territorio della Regione Calabria.

Infatti, come riportato da diversi studi di settore, nella situazione attuale solo il comparto alberghiero perderebbe quasi tre quarti dei propri ricavi nell'anno in corso (-73,3%); mentre le strutture extra-alberghiere quasi due terzi.

Dal momento che gli stessi studi, confermano che il turismo sarà duramente colpito per tutto il 2020 e forse anche oltre, anche se la diffusione del virus tornerà sotto controllo nei prossimi mesi, l'obiettivo di politica turistica regionale è quello di scongiurare la chiusura delle strutture ricettive in occasione dell'imminente stagione estiva.

L'interesse pubblico di sostenere le imprese ricettive è dal un lato motivato dalla necessità di salvaguardarle in questa particolare fase di crisi e allo stesso tempo di mantenere la *solidità* del settore e la capacità, *medio tempore*, delle sue imprese di competere e di "aggregare" in maniera efficace, i mercati nazionale e internazionali. Occorre, infatti, sostenere la loro competitività che inevitabilmente è intimamente legata alla loro solidità economica e finanziaria.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

### Beneficiari.

L'azione si articola attraverso l'apertura di un avviso pubblico rivolto a:

- **Attività ricettive alberghiera di cui alla legge regionale 26 del 3 maggio 1985 e s.m.e.i:**
  - Alberghi
  - Motel
  - Residenze turistiche alberghiere (RTA)
  - Villaggi albergo.
- **Attività di ricezione turistica all'aria aperta di cui alla legge nr. 28 del 11 luglio 1986 e s.m.e.i:**
  - Campeggi;
  - Villaggi turistici;
  - Villaggi-camping.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- **Attività ricettive extralberghiere** di cui alla Legge Regionale n. 34 del 31 luglio 2018:
  - affittacamere, bed and breakfast, locande;
  - case e appartamenti;
  - case per ferie e case religiose;
  - ostelli per la gioventù, centri soggiorno studi;
  - residenze di campagna, residenze di montagna, rifugi escursionistici;
  - residenze d'epoca e dimore storiche.

#### Quantificazione e modalità di erogazione dell'aiuto.

L'aiuto, concesso nella forma di contributo una tantum a fondo perduto d'importo variabile, è determinato in relazione alle presenze dell'anno 2018, come dichiarate e immesse nel sistema SIRDART/ROSSMILLE dell'Osservatorio Turistico Regionale.

L'importo del contributo, per ciascuna impresa, è così determinato:

Bonus una tantum = numero di presenze registrate nell'anno 2018 X il contributo unitario.

Al fine di correlare il margine di contribuzione alla struttura dei costi, il contributo unitario (CU) per presenza turistica di cui sopra è proporzionato alle tipologie e alla categoria per come indicato nelle seguenti tabelle:



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

<b>Alberghi per categoria. Calabria Anno 2019</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Sovvenzione</b>
<i>1 stella</i>	1,00 €
<i>2 stelle</i>	2,00 €
<i>3 stelle</i>	3,00 €
<i>4 stelle</i>	4,00 €
<i>5 stelle</i>	4,00 €
<b>RTA per categoria. Calabria Anno 2019</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Sovvenzione</b>
<i>2 stelle</i>	1,00 €
<i>3 stelle</i>	3,00 €
<i>4 stelle</i>	4,00 €
<b>Strutture ricettive extralberghiere Regione Calabria Anno 2019</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Sovvenzione</b>
<i>Case/App. vacanze e affittacamere</i>	1,00 €
<i>Case per ferie</i>	1,00 €
<i>Ostelli</i>	1,00 €
<i>Altri esercizi</i>	1,00 €
<i>Bed &amp; Breakfast</i>	2,00 €
<b>VILLAGGI TURISTICI per categoria. Calabria Anno 2019</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Sovvenzione</b>
<i>2 stelle</i>	1,00 €
<i>3 stelle</i>	1,00 €
<i>4 stelle</i>	2,00 €
<b>CAMPEGGI E VILLAGGI per categoria. Calabria Anno 2019</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Sovvenzione</b>
<i>1 stella</i>	1,00 €
<i>2 stelle</i>	1,00 €
<i>3 stelle</i>	1,00 €
<i>4 stelle</i>	3,00 €
<b>NON DEFINITO</b>	1,00 €
<b>CAMPEGGI per categoria. Calabria Anno 2019</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Sovvenzione</b>
<i>1 stella*</i>	1,00 €
<i>2 stelle</i>	1,00 €
<i>3 stelle</i>	2,00 €



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

L'importo del contributo calcolato come sopra non deve superare il valore della perdita di fatturato così come certificata da professionisti abilitati (commercialisti, tributaristi). Con l'avviso pubblico è determinato un importo massimo concedibile.

Le categorie di soggetti interessati, presentano una richiesta, in formato digitale, per mezzo di un format predisposto e allegato all'Avviso pubblico. Il contributo si assegna con procedura a automatica.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

1. il 60% dell'importo concesso a conclusione positiva dell'istruttoria della domanda di concessione;
2. il saldo a seguito dell'avvenuta certificazione da parte dei professionisti abilitati dell'importo delle reali perdite di fatturato.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
<b>1. Bonus una tantum a fondo perduto esercizi ricettivi</b>	Avviso pubblico per la concessione di bonus una tantum a fondo perduto con importo variabile.

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
<b>1. Bonus una tantum a fondo perduto esercizi ricettivi</b>	Riduzione perdite di fatturato per le imprese beneficiarie derivanti dalla contrazione della domanda.	Certificazione delle perdite effettuata da professionisti abilitati





UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## CRONOPROGRAMMA

2020		2021						20
III	IV	I	II	III	IV	V	VI	I
60%	30%	20%						

## DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Turismo e Spettacolo



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## ALLEGATO B

### SCHEMA “Ospitalità Calabria”

#### **Risultati attesi:**

I risultati attesi dall'intervento denominato “Ospitalità Calabria” sono riconducibili ai seguenti:

- Incrementare l'attrattività della Regione Calabria dal punto di vista turistico e incrementare gli arrivi e le presenze extraregionali,
- Promuovere il brand Calabria con particolare riferimento all'enogastronomia regionale
- Sostenere l'operatività delle imprese della ristorazione strettamente collegate alle presenze turistiche.

#### **Indicatori di risultato:**

La misurazione dei risultati è impostata sui seguenti indicatori:

- numero di turisti beneficiarie del bonus una tantum;
- numero dei bonus attivati presso le imprese della ristorazione.

#### **Azioni:**

L'azione consiste nella concessione di un contributo una tantum a fondo perduto ai turisti provenienti da località extra regionali, che sceglieranno di soggiornare presso le strutture ricettive alberghiere della Regione Calabria.

I contributi saranno concessi nel limite massimo delle risorse rese disponibili e assegnate alla presente scheda a seguito della riprogrammazione e comunque indicate e quantificate nel successivo Avviso di concessione dei bonus *de quo*.

Il contributo una tantum, concesso sotto forma di bonus al singolo turista in arrivo, dà diritto al consumo gratuito di un menù di benvenuto articolato con le eccellenze dell'enogastronomia regionale, presso una serie di imprese della ristorazione aderenti all'iniziativa.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## OBIETTIVI

Nel difficile momento socioeconomico che sta colpendo duramente le imprese del comparto turistico e della ristorazione, il contributo mira a sostenere la domanda turistica potenziando i servizi di accoglienza, stimolando il turista a fruire del territorio oltre “*la struttura ospitante*” e al contempo a ridurre l’impatto delle perdite cagionate dal Covid-19 per le imprese ristorative sostenendo i servizi dell’indotto turistico. La cena tipica calabrese, diventa dunque un’occasione per conoscere il territorio attraverso sue tradizioni enogastronomiche ma anche di fruire di servizi aggiuntivi a quelli ricettivi.

I risultati sull’indagine delle prenotazioni realizzata tra fine febbraio e il mese di aprile, dall’Osservatorio Turistico della Regione Calabria, con 200 operatori turistici, ha dato le seguenti risultanze: il 98% degli intervistati, ovviamente, ha dichiarato di avere registrato perdite economiche nella propria attività e la cancellazione totale delle prenotazioni relative al periodo di Pasqua. Il risultato relativo alle prenotazioni, per la stagione estiva è il seguente: circa il 50% degli intervistati ha dichiarato una diminuzione delle prenotazioni per la stagione estiva del 100%, il 20% degli intervistati una diminuzione del 90%, il 10% una diminuzione dell’80% e comunque, tutti gli operatori intervistati hanno dichiarato una diminuzione delle prenotazioni superiore al 50%

L’intervento è finalizzato a sostenere:

- la domanda turistica potenziando il sistema di accoglienza;
- le imprese appartenenti al settore della ristorazione che beneficeranno dell’incremento di domanda aggiuntiva costituito dai consumi di non residenti, che andrà in parte a integrare le perdite di fatturato registrate sia in fase di lock down che in fase di riapertura;
- indirettamente. le imprese appartenenti al comparto ricettivo e in particolare gli esercizi alberghieri, che vedranno la loro capacità di attrarre flussi turistici aumentata in relazione alla maggiore attrattività della vacanza calabria.

## ARTICOLAZIONE DELL’AZIONE

L’azione mette in campo tre tipologie di soggetti:

1. I turisti che saranno i destinatari finali dell’aiuto. Per turisti si intendono ai fini dell’intervento i soggetti, non residenti in Calabria, che pernottano presso una struttura alberghiera della regione per almeno 2 notti consecutive nel periodo presumibilmente dal 1 luglio e comunque non oltre 30 settembre 2020;



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

2. Le strutture alberghiere che nelle previsioni dovrebbero beneficiare dell'incremento di arrivi connesse all'intervento;
3. Le imprese della ristorazione che incrementano la loro domanda di servizi connessi alle cene aggiuntive di soggetti non residenti

L'azione sarà avviata mediante la pubblicazione di un bando che prevede l'accreditamento delle aziende della ristorazione interessate e delle strutture alberghiere della Regione Calabria.

Le imprese alberghiere procederanno a inserire il nominativo dell'arrivo su apposita piattaforma, o altre modalità che saranno definite dal Dipartimento regionale competente, che genererà il diritto al bonus.

In ordine alle imprese della ristorazione le stesse, sulla base del bonus visibile sulla piattaforma di accreditamento, saranno tenute a garantire la somministrazione di un menù definito dal bando che vede la presenza delle componenti più rappresentative dell'enogastronomia regionale.

L'aiuto, concesso nella forma di contributo una tantum a fondo perduto quantificabile per un massimo di 25 euro per ogni arrivo nella singola struttura alberghiera.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
<b>1.Bonus una tantum a fondo perduto "Cena in Calabria"</b>	Avviso pubblico per la concessione di bonus una tantum a fondo perduto.

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
<b>1.Bonus una tantum a fondo perduto "Cena in Calabria"</b>	Riduzione perdite di fatturato per le imprese beneficiarie derivanti dalla contrazione della domanda.	Il risultato sarà parametrato ad una riduzione del fatturato inferiore al 50% rispetto all'anno precedente



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## CRONOPROGRAMMA

2020		2021						20
IV	V	I	II	III	IV	V	VI	I
40%	60%							

## DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Turismo e Spettacolo



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## SCHEDA “Benessere Calabria”

### **Risultati attesi:**

La proposta in esame prevede un intervento destinato ai soggetti gestori delle fonti termali della Regione Calabria per sostenerle nella fase di riapertura post lockdown Covid.

I risultati attesi dall'intervento denominato “Benessere Calabria” sono riconducibili ai seguenti:

- Ridurre l'impatto delle perdite del comparto termale a causa del prolungato periodo di chiusura
- Sostenere l'operatività dei gestori degli impianti termali al fine di garantire un sufficiente livello di accoglienza finalizzato alla salvaguardia del posizionamento e delle relative quote di mercato della Destinazione Calabria, in ambito Turismo del Benessere.

### **Indicatori di risultato:**

La misurazione dei risultati è impostata sui seguenti indicatori:

- numero dei soggetti gestori di impianti termali beneficiari del bonus una tantum;
- numero trattamenti negli impianti termali collegati ai soggetti gestori.

### **Azioni:**

L'azione consiste nella concessione di un contributo una tantum a fondo perduto d'importo variabile ai soggetti gestori degli impianti termali calabresi in ragione delle perdite causate dagli effetti negativi della pandemia da Covid 19 e della necessità di adeguare il proprio sistema d'offerta ai nuovi standard igienico sanitari e qualitativi post coronavirus. Il contributo, infatti, è finalizzato a sostenere le spese relative agli adeguamenti strutturali e alle misure di sanificazione richieste.

I contributi saranno concessi nel limite massimo delle risorse rese disponibili e assegnate alla presente scheda a seguito della riprogrammazione e comunque indicate e





UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

quantificate nel successivo Avviso di concessione *de quo*.

Attesa la diversità di business riscontrabile nel settore in Calabria (Solo impianti termaliricettività turistica e impianti termali) si ritiene opportuno determinare il contributo in relazione alle prestazioni di cura e benessere termali effettuate nell'anno 2019, quale anno consolidato.

Il contributo una tantum a fondo perduto, quindi, sarà commisurato alle prestazioni di cura e benessere termali registrate da ogni singola struttura nell'anno precedente.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## OBIETTIVI

Nel difficile momento socioeconomico che sta colpendo duramente tutti gli operatori del macro comparto turistico il contributo mira a ridurre l'impatto delle perdite cagionate dal Covid-19 rispetto ad un settore quello del turismo benessere e salute che rappresenta un importante volano di diversificazione dell'offerta turistica regionale.

L'intervento ha una duplice finalità:

- contribuire alla riduzione delle perdite causate dalla fase di lockdown;
- contribuire ai rilevanti costi di adattamento e sanificazione connessi alla riapertura.

L'interesse pubblico di sostenere i soggetti gestori degli impianti termali è dal un lato motivato dalla necessità di salvaguardarle in questa particolare fase di crisi e allo stesso tempo di mantenere la *solidità* del settore e la capacità, *medio tempore*, degli operatori di competere e di "aggregare" in maniera efficace, i mercati nazionale e internazionali. Occorre, infatti, sostenere la loro competitività che inevitabilmente è intimamente legata alla loro solidità economica e finanziaria.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

### Beneficiari.

L'azione si articola attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi rivolto a:

1. Terme Sibarite Spa
2. Terme di Spezzano Albanese
3. Terme Caronte S.p.A.
4. Terme Di Galatro
5. Terme Luigiane
6. Terme Acque Sante di Antonimina Locri



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Quantificazione e modalità di erogazione dell'aiuto.

L'aiuto, concesso nella forma di contributo una tantum a fondo perduto d'importo variabile, è determinato in relazione agli utenti delle prestazioni termali registrate dai singoli stabilimenti termali nell'anno 2019.

Il contributo unitario è riferibile a 2 parametri:

- Media dei prezzi delle singole prestazioni (valore 12,5 euro);
- Media dei cicli di prestazioni (valore 126 euro).

L'importo del contributo, per ciascun soggetto, è così determinato:

Bonus una tantum = numero di trattamenti registrati nell'anno 2019 X il contributo unitario.

L'importo del contributo calcolato come sopra non deve superare il valore della perdita di fatturato e i costi di adattamento e sanificazione così come certificata da professionisti abilitati (commercialisti, tributaristi).

Con l'avviso pubblico può essere inserito un importo massimo concedibile.

Le categorie di soggetti interessati, presentano una richiesta, in formato digitale, per mezzo di un format predisposto e allegato all'Avviso pubblico. Il contributo è assegnato con procedura automatica.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

1. il 60% dell'importo concesso a conclusione positiva dell'istruttoria della domanda di concessione;
2. il saldo a seguito dell'avvenuta certificazione da parte dei professionisti abilitati dell'importo delle reali perdite di fatturato.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
<b>1.Bonus una tantum a fondo perduto soggetti gestori impianti termali</b>	Avviso pubblico per la concessione di bonus una tantum a fondo perduto con importo variabile.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
<b>1. Bonus una tantum a fondo perduto soggetti gestori impianti termal</b>	Riduzione perdite derivanti dalla contrazione della domanda e dai costi di adattamento sanificazione.	Certificazione delle perdite e dei costi di adattamento sanificazione effettuata da professionisti abilitati

## CRONOPROGRAMMA

2020		2021						20
III	IV	I	II	III	IV	V	VI	I
60%	30%	20%						

## DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Turismo e Spettacolo



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## ALLEGATO D

### SCHEDA “INCOMING CALABRIA”

#### **Risultati attesi:**

I risultati attesi dall'intervento denominato “Incoming Calabria” sono riconducibili ai seguenti:

- Ridurre l'impatto della crisi economica cagionata dal Coronavirus sugli accordi commerciali del comparto turistico sostenendo la promo-commercializzazione attraverso azioni di marketing promosse dai tour operator calabresi;
- Sostenere l'operatività delle imprese di intermediazione di viaggi regionali che operano nell'incoming turistico da almeno due anni al fine di salvaguardare il posizionamento e le relative quote di mercato della destinazione Calabria.

#### **Indicatori di risultato:**

La misurazione dei risultati è impostata sui seguenti indicatori:

- numero di Tour Operator che effettuano incoming da due anni beneficiari dell'aiuto;
- Numero di accordi commerciali di incoming attivati dai TO beneficiari;

#### **Azioni:**

L'azione consiste nella concessione di un aiuto a fondo perduto ai Tour Operator che svolgono attività di incoming da almeno due anni. L'aiuto è concesso in ragione della crisi causata dagli effetti negativi della pandemia da Covid 19.

I contributi saranno concessi nel limite massimo delle risorse rese disponibili e assegnate alla presente scheda a seguito della riprogrammazione e comunque indicate e quantificate nel successivo Avviso di concessione dei bonus *de quo*.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## OBIETTIVI

Nel difficile momento socioeconomico che sta colpendo duramente le imprese del comparto turistico-ricreativo il contributo mira a ridurre l'impatto delle perdite cagionate dal Covid-19 che interessano un settore strategico dell'economia regionale.

L'obiettivo strategico consiste nel voler contrastare gli effetti negativi della crisi turistica cagionati dalla pandemia Coronavirus sostenendo la competitività e l'attrattività delle imprese turistiche calabresi. L'intento è quello di aiutare le imprese a consolidare sin dall'annualità 2021 le proprie quote di mercato potenziando gli investimenti in termini di marketing e in particolare quelli concernenti le leve della distribuzione e della promozione. Si ritiene necessario sostenere le imprese nei processi di innovazione strategica e di miglioramento e qualificazione dei servizi turistici attraverso la realizzazione di interventi immateriali e, in misura marginale, materiali.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

### Beneficiari.

I beneficiari del presente intervento sono i Tour Operator che attuano politiche di incoming verso la Calabria da almeno 2 anni (2018 e 2019). Da un punto di vista della natura giuridica trattasi di piccole e medie imprese in forma singola o associata.

### Attività ammissibili.

I potenziali beneficiari potranno chiedere la concessione della sovvenzione *de quo* esibendo un piano di attività di marketing da svolgersi entro il 31/12/2021 teso a consolidare, potenziare e innovare da un punto di vista tecnologico la propria offerta dei servizi.

Il sostegno è finalizzato alla sua realizzazione e non anche alla sua programmazione.

Le spese potranno riguardare costi d'investimento e di gestione.

In particolare le spese ammissibili potranno riguardare:

- a) L'organizzazione di Fam trip ovvero tour nella destinazione Calabria destinati ad agenti di viaggi, TO Buyers, consulenti di viaggio, giornalisti o opinion leader organizzati al fine di promuovere l'offerta turistica regionale;
- b) Organizzazione in Calabria di meeting e seminari destinati a agenti di viaggio (regionali, nazionali ed estere), guide turistiche, accompagnatori, direttori d'albergo e amministratori di strutture ricettive
- c) Partecipazione a fiere, meeting, congressi, workshop, in cui è prevista la partecipazione di TO Buyer;
- d) Attività di comunicazione: riviste specializzate, Marketing contribution per l'inserimento nei cataloghi dei TO Buyers, pubblicità mobile, web advertising, ecc;





UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

- e) Attività di accoglienza e informazione turistica (costo per i box presso le aerostazioni, hostess/stuart per l'informazione e accoglienza turistica; brochure, flyers, ecc)
- f) Acquisto di software e/o hardware utili a innovare i processi di commercializzazione, prenotazione e gestione dei flussi turistici.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
<b>1.Aiuti agli investimenti immateriali</b>	Avviso pubblico per la concessione di aiuti in conto capitale a fondo perduto.

#### INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
<b>1.Aiuti agli investimenti immateriali</b>	– N. numero di Tour Operator che effettuano incoming da due anni beneficiari dell'aiuto;	Convenzioni attivate con i TO per la concessione di aiuti;
	– Numero di accordi commerciali di incoming attivati dai TO beneficiari	Indagine conoscitiva somministrata ai TO



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## CRONOPROGRAMMA

2020		2021						20
III	IV	I	II	III	IV	V	VI	I
60%	30%	20%						

## DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Turismo e Spettacolo